

percorsi di formazione per lo spettatore

Ragazzi, il teatro che aiuta a crescere

I bambini salveranno il mondo. Un compito così arduo spetta proprio a loro, ai piccoli, ai ragazzi, alle nuove generazioni. Gli stessi che vengono descritti frequentemente come svogliati, poco attenti e “sempre attaccati al cellulare” hanno in realtà il futuro nelle loro mani. E la missione di sistemare qualche casino lasciato dalle generazioni precedenti. Il teatro per ragazzi può essere un ottimo strumento per educarli e indicargli la via da seguire. Nasce non a caso intorno agli anni '60: un periodo di profondo fermento in cui si prediligeva l'aspetto pedagogico, arrivando a pensare che anche i più piccoli potessero rivoluzionare la società. La quarta edizione di In-Box Verde, tenutasi a Siena il 21 e 22 maggio, sembra rispettare questo nobile intento. Attraverso i sei spettacoli finalisti, tutti di un livello molto alto e capaci di catturare l'attenzione del pubblico, i più piccoli si sono portati a casa diversi insegnamenti. In alcuni casi in modo molto diretto, con un messaggio ben preciso inserito nella narrazione come in *A naso in aria* e *Storto*; in altre rappresentazioni in maniera più sottile ma altrettanto efficace, basti guardare alla performance del vincitore *Kanu* e del secondo classificato *Cappuccetto rosso*. Con molte differenze e alcune similitudini tecniche, quali l'uso di immagini proiettate o l'abbattimento della quarta parete, è apparsa frequentemente l'immagine di un'amicizia, di un rapporto con l'altro, che aiuta a crescere. Nonostante tutte le diversità, fisiche e caratteriali. Così siamo passati dai protagonisti di *A naso in aria* che insieme imparano l'attenzione per la realtà che li circonda, ai due antitetici adolescenti di *Storto* che dopo la fuga riescono a odiare un po' di meno il resto del mondo. Dalla surreale affinità tra il mulo Biagio e il soldato Chicco, che insieme affrontano gli orrori della prima guerra mondiale, alla magica amicizia tra lo schiaccianoci e la piccola Marie, la quale nel finale gli dedica un dolce «io non ti rifiuterei se avessi sacrificato per me la tua bellezza». Senza dimenticare l'affetto che caratterizza tutto *Kanu* (che in bambarà vuol dire proprio “amore”) e l'ambiguo ma profondo rapporto che si instaura in *Cappuccetto Rosso*, con il lupo che svela alla piccola il percorso da seguire per diventare una donna. Un'edizione molto partecipata, con diverse classi delle scuole elementari di Siena e provincia che si sono aggiudicate i biglietti dopo una competizione ecologica che li ha visti attivi nella raccolta di tappi di bottiglia. Bambini che sono apparsi sempre entusiasti all'uscita dei teatri e che in diverse occasioni sono riusciti a stupire gli stessi attori con le loro domande e osservazioni.

Argentino Serraino

Questo articolo è da considerarsi come esercitazione su materiali di lavoro. Frutto del laboratorio di critica teatrale condotto da Andrea Pocosgnich, per Teatro e Critica, (<http://www.teatroecritica.net/>) all'interno di In-Box dal vivo 2019

AdChoices

PUBBLICITÀ



Nuovo Renault KADJAR

Tuo da **16.250 €**

SCOPRI LA PROMO >

Annunci



Costruiamo un impero che
durerà per secoli!

REPORT THIS AD

evidenza

[Blog su WordPress.com.](#)



Torino
Casablanca

391.13€

Compra ora

Prezzo finale A/R

REPORT THIS AD